

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis a cura di don Roberto Rossi

Risuscitò

Ero nella parrocchia di "Santa Caterina da Siena" e partecipavo alla santa Messa prefestiva del sabato sera. Dopo l'omelia del celebrante, il Credo non venne recitato, bensì cantato su una melodia composta da



Kiko Arguello. Con andamento solenne il canto procedeva, essendo il momento in cui i fedeli professano la loro fede comune. Come sappiamo la sua recitazione è un atto di comunione con la Chiesa universale e una dichiarazione di fede nei principi fondamentali del cristianesimo. Verso la conclusione, il canto sembrò accelerare e appena giunse "...al terzo giorno...", qui la voce dei fedeli presenti, nel pronunciare la parola "Risuscitò!", sembrò all'unisono esplodere come un boato, come un rombo, come una pietra tombale che rotola lontano.

Lo sentii quasi come novità, scoprendo di essere di fronte al "cuore del Vangelo". Sì certo... cose che ho sentito fin da adolescente, frequentando il catechismo, eppure questa volta riguardava proprio me e mi interpellava invitandomi a entrare e vivere questo Mistero dove il Signore Gesù si rivela. Sorge spontanea una preghiera: "Davanti a Te si piega ogni potenza nei cieli, sulla terra e sotto terra" (cf. Fil 2,10). E mi tornano alla mente le promesse che tutti i fedeli presenti proclamano durante il rito del sacramento del Battesimo di un neonato! Sì, credo che Tu Risorto sei sempre con noi, soprattutto quando siamo nel turbamento di una sofferenza, di un problema che non sappiamo risolvere, perché Tu sei il Salvatore!

Credo che Tu sei "lo stesso Gesù ieri, oggi e sempre" (Eb 13,8), che intervieni con potenza a liberarci dalle morti, dalle croci che costellano la vita di tutti noi. Tu sei venuto perché noi avessimo, fin d'ora "la pienezza della vita" (cf. Gv 10,10).

Gesù, non guardare i nostri peccati, ma guarda la fede di questa Assemblea che Tu hai convocato nel Tuo Nome. Benedici e santifica il nostro cuore per il potere delle Tue Sante piaghe e del Tuo sangue prezioso, versato per noi sulla Tua croce. E donaci la Tua pace, il Tuo coraggio, perché possiamo essere testimoni della Tua Risurrezione!

"Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato" (Rm 10,13). Nei momenti di tempesta, certo molti di noi possono testimoniare di aver sperimentato che non c'è preghiera più semplice e più potente di questa: ripetere l'invocazione di "aiuto" di chi sta naufragando: Gesù! Gesù! Gesù!...

E Gesù, Lui che è uscito fuori dal sepolcro, non resterà sordo. Lo sappiamo, il suo nome significa appunto: "Dio-che-salva". E, siamone certi, non tarderemo a sperimentare il Suo onnipotente intervento che porterà "bonaccia" nella nostra vita.

ATTILIO GARDINI

Buona Pasqua da cristiani

Carissimi parrocchiani, fratelli e amici, buona Pasqua!

La Pasqua che ci auguriamo è quella di Gesù Cristo. Noi siamo cristiani! Abbiamo quindi la possibilità e la grazia di vivere questi giorni santi con una grande libertà interiore, di fronte alle consuetudini, ai consumismi, alle mode. Possiamo vivere queste giornate in una luce e in uno spirito grande che dà un vero senso alla vita, e ci dà la possibilità di una piena realizzazione umana e cristiana. La grazia del Signore ci è data in maniera abbondantissima, non possiamo rimanere nelle tristezze che ci opprimono, in una specie di disperazione o rassegnazione o vaga speranza, nella vita di ogni giorno che viviamo quasi oppressi dai grandi problemi del mondo. È il momento di una fede vera, forte, vissuta con fervore e con amore. È il momento di lasciarci illuminare e salvare dalla presenza operosa di Cristo Gesù, che ci ha salvato

e ci salva da ogni morte, da ogni peccato, da ogni tristezza dello spirito. Così celebriamo e viviamo i misteri pasquali: la celebrazione della messa, i sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia, una preghiera vera e intensa, una fede forte che accoglie Cristo, Salvatore della nostra vita e Salvatore del mondo e si unisce a lui nella lotta contro il male, nella promozione del bene della pace in ogni passo e in ogni forma della nostra esistenza. Dalla Pasqua partiamo per alcuni mesi di esperienza e di testimonianza cristiana, non pensando soltanto a noi stessi, alla nostra vita cristiana, alla nostra salvezza, ma preoccupati e impegnati per gli altri, per il loro bene, la loro fede, la loro vita. Insieme possiamo animare la parrocchia e la realtà sociale del nostro ambiente con iniziative di coinvolgimento a favore delle famiglie, degli anziani, dei malati, dei giovani, dei poveri. Il tempo pasquale è il tempo



della nostra vita nuova in Cristo e nel mondo. Possiamo vincere le tentazioni di rimanere chiusi nel piccolo sepolcro della delle nostre visuali, delle chiusure in noi stessi, nelle nostre case, nei nostri interessi e impegni privati. La vita cristiana la si vive nella fraternità, nella comunità, nella Chiesa. Possiamo aprire la vita agli altri, il più possibile, in dimensioni vere e inedite. Non si perderà nulla, si moltiplicherà tutto, per bene di tanti fratelli e per il bene nostro. Camminiamo insieme con Cristo risorto, il Gesù della nostra vita. Buona Pasqua!

DON ROBERTO

Il fascino della nostra fede

Questa è la speranza pasquale che mi sostiene e per cui mi impegno: Gesù Cristo e la fede in Lui sono un dono per le persone - sempre nuovo in ogni tempo! Questa fede dona speranza e orientamento - nella vita e nella morte. Questa fede vive nelle persone che hanno scoperto tutto ciò che ci è stato donato in Gesù, il crocifisso e risorto, e attraverso la Sua presenza nella comunità dei credenti. Perciò i cristiani non vivono per sé stessi, ma si impegnano per la società in cui vivono. Si adoperano per gli altri, possono mettere se stessi in secondo piano, vivono in modo sobrio e si prendono cura responsabilmente del prossimo e dell'ambiente. Si considerano missionari al proprio posto. Sono pronti ad essere testimoni di quella speranza che li pervade. Diventa sempre più importante rimanere fedeli alle nostre convinzioni cristiane:

non in modo ideologico, non guardando al passato e neanche con l'intento di ottenere applausi. Adesso è ora di parlare di gioia e speranza e di mostrare concretamente la nostra fede in pubblico. In particolare, voglio sottolineare la dimensione sociale del professare la fede, senza la quale essa non può essere definita cristiana: l'impegno per la protezione della vita umana dal concepimento fino alla morte, l'aiuto al prossimo, il volontariato, la disponibilità a sostenere e supportare progetti sociali e caritativi, la condivisione personale e strutturale con chi ha bisogno di aiuto, la capacità di rinuncia nel nostro comportamento consumistico e nel nostro atteggiamento verso il Creato. I cristiani devono essere riconosciuti come persone che "non usano la violenza" e "promuovono la pace" in mezzo a un mondo ferito e polarizzato.



Ci saranno sempre persone che orientano la propria vita partendo da questa convinzione - oggi come certamente anche domani: Gesù è il nostro tesoro! Egli è senza concorrenza. Lui cerchiamo, di Lui abbiamo bisogno. È Lui che proclamiamo e celebriamo. Cosa possiamo fare di meglio che portarlo tra la gente nei nostri fragili vasi di argilla?

Uniti in Lui e tra di noi, auguro a tutti un cammino deciso e pieno di speranza verso la festa più antica, grande e importante della nostra fede: la celebrazione della Passione, Morte, Sepoltura e Resurrezione di Nostro Signore. (Ivo Muser)

PASQUA 2024

SABATO SANTO, 30 marzo: CONFESSIONI e benedizione delle uova, tutto il giorno.
Ore 23.15, Solenne VEGLIA Pasquale e MESSA della RISURREZIONE.

DOMENICA 31 marzo - PASQUA di RISURREZIONE:

Ss. Messe: ore 8.30, 10.30, 12.00, 18.30, 20.00 (secondo il nuovo orario legale)

Lunedì di Pasqua, 1° aprile: Orario festivo solito delle Ss. Messe (secondo l'orario legale).

Domenica 7 aprile - Festa della DIVINA MISERICORDIA:

ore 10.30, S. Messa solenne e processione con l'Immagine fino al parco: Benedizione alla parrocchia e alla città.

Domenica 14 aprile: Gita-pellegrinaggio delle Famiglie a LORETO

Domenica 21 aprile - Festa parrocchiale della FAMIGLIA e degli ANNIVERSARI di MATRIMONIO:

ore 10.30, S. Messa; ore 12.30, Pranzo comunitario.

Domenica 28 aprile: Festa dei Popoli, con invito ai forlivesi e a quanti provengono da altre regioni e nazioni.

